Psicoanalisi e luoghi dei traumi sociali

Il convegno "Id-entità mediterranee" del 2016 ha al centro il tema del trauma sociale, dopo che in quello del 2014 si è trattato quello della resilienza e della creatività, come risorse interne, sociali ed istituzionali, in relazione al trauma delle migrazioni nello scenario mediterraneo. A cento anni dalla pubblicazione delle "Considerazioni attuali sulla guerra e la morte" di Freud il trauma sociale pone la nostra cultura a contatto con i disastri collettivi per mano dell'uomo ("man made disasters") di fronte ai quali ci facciamo sempre la stessa domanda: "come è possibile che si ripetano nonostante tutto?". Inoltre, la dimensione collettiva in cui essi avvengono pone alle vittime spesso la scelta tra la cospirazione del silenzio e la solitudine, da una parte, e il bisogno di una qualche testimonianza, dall'altra, che però deve avere delle condizioni socio-politiche fertili per poter essere trasmessa e accolta. Il trauma sociale dal punto di vista psicoanalitico ci può portare a riflettere su come sulle spalle dell'Occidente, ora consapevole delle stragi terroristiche, pesi un lutto non elaborato proprio perché macroscopico. Oppure ci può indurre ad occuparci di scenari in cui il trauma da guerra, come a Gaza, possa diventare esperienza quotidiana e pervasiva di un'intera comunità. O ancora a interrogarci su come per i rifugiati l'incontro tra culture comporti una enorme complessità che può dar luogo a sofferenza ma anche a potenzialità creative. O, infine, il tema del trauma sociale ci porta a chiederci se sia possibile per la vittima o i suoi parenti, oltre a tenerne vivo il ricordo socialmente condiviso, anche la possibilità del perdono del perpetratore.

Programma

8,30 Registrazione dei partecipanti

9,00 Giuseppe Leo
Il trauma sociale in psicoanalisi

9,30 Chair: Giuseppe Leo
Relazione plenaria di Anna Sabatini Scalmati (Roma)
Trauma sociale tra percezione e negazione

11,00 Chair: Giuliana Scarselli
Relazione plenaria di Maria Patrizia Salatiello (Palermo)
Il trauma infinito dei bambini di Gaza

13,00 Pausa Pranzo

14,45 Tavola rotonda: DECENTRARSI COI RIFUGIATI
Chair: Maria Antonietta Stefanelli

15,00 Maike Caiulo-Prahm (Berlino)
Integrazione o inclusione nell'accoglienza dei rifugiati?

15,20 Chiara Marangio (Brindisi)
Il trauma sociale nei rifugiati: perché la clinica deve uscire dalle sue stanze

16,00 Chair: Giuseppe Leo
Relazione plenaria di Vito Calabrese (Bari)
De-umanizzazione, testimonianza e riconciliazione nei traumi sociali

17,30 Conclusione dei lavori e prospettive mediterranee

Partecipanti

Maike Caiulo-Prahm
Etnologa, Berlino

Vito Calabrese
Psicoterapeuta, consultorio ASL Bari

Giuseppe Leo
Psichiatra, DSM ASL Brindisi

Chiara Marangio
Psicologa, Psicoterapeuta, S. Pietro V.co (BR)

Anna Sabatini Scalmati
Psicoanalista, SIPP, Roma

Maria Patrizia Salatiello
Psicoanalista SPI, Neuropsichiatra Infantile, Università di Palermo

Giuliana Scarselli
Psicoterapeuta, Martina Franca (TA)

Maria Antonietta Stefanelli
Psicoterapeuta, Andrano (Lecce)